

Il Tribunale per i diritti del malato: la difesa dei pazienti e una garanzia del buon operato dei medici

«Il Tribunale per i diritti del malato nel tempo si è rinnovato, aderendo alle reti di "Cittadinanza Attiva": il nostro scopo più importante resta quello di tutelare i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali; siamo tutori neutri, restando sia dalla parte dei medici che da quella dei cittadini". Sono le parole di Giuseppe Tallarico, presidente del Tribunale dei Diritti del Malato di Pavia che ha sede presso la Fondazione Policlinico San Matteo. Tallarico è stato recentemente ospite del programma "Qui salute" a Radio Ticino Pavia (Fm 91.8 - 100.5). «Da dodici anni - ha spiegato Tallarico - siamo in convenzione con il Policlinico attraverso due centri di ascolto: uno si trova all'ex comitato di quartiere Borgo Ticino dove c'è la nostra sede legale collegata in maniera informatica con l'altro punto di raccolta delle segnalazioni, ospitato al Poliambulatorio di viale Golgi 5. E' una sede, quest'ultima, che lo stesso Policlinico ci ha concesso gratuitamente a riconoscimento anche del nostro lavoro d'informazione presso gli utenti. Ultimamente ci sono molti pazienti che si presentano al CUP, il Centro di Prenotazione Unica del San Matteo, e che non dispongono del denaro sufficiente per poter accedere alle visite: anche in questo caso il Tribunale per i Diritti del Malato provvede a supportare le persone in difficoltà agevolando l'accesso alle prestazioni sanitarie. Questi casi sono sempre più frequenti e il nostro servizio, che è completamente gratuito, cerca di fare pubblica tutela". Le segnalazioni che vengono ricevute dal Tribunale del malato sono numerose nell'arco dei 365 giorni dell'anno: "Sono state 220 le telefonate in tutto l'anno 2012, 57 famiglie si sono presentate ai nostri sportelli per segnalare casi di malasania; quello che possiamo dire è che molti utenti si sono lamentati per i costi della sanità, che stanno diventando quasi insostenibili per certe categorie: per questo troviamo ingiusto che si faccia riferimento al cumulo del reddito generale; non dimentichiamo che la salute è un bene prezioso da tutelare. E mi riferisco anche ai cittadini stranieri: ci sono persone che non hanno il permesso di soggiorno per stare in Italia e anche verso di loro abbiamo promosso un percorso di cura, perché non dobbiamo dimenticare che sono esseri umani come noi e curarli significa tutelare anche la salute dei cittadini residenti. Un'ultima cosa: abbiamo recentemente avviato un'iniziativa che prevede un consulto psicologico gratuito rivolto alle famiglie che hanno in casa un anziano con problemi di cronicità: attraverso il nostro numero di telefono è possibile contattare due medici volontari che si offrono a supporto della famiglia del paziente". Per contattare il Tribunale dei Diritti del Malato è sufficiente chiamare il numero di telefono 347.58.63.614 (disponibile tutti i giorni) oppure rivolgersi allo sportello, riconoscibile dal simbolo di una stella verde e rossa che si trova presso gli uffici del CUP del san Matteo: il punto di ascolto e ricezione è aperto il lunedì e il venerdì dalle 11 alle 12 e il pomeriggio dalle 14 alle 16. Attraverso una chiamata al numero di telefonino indicato, è possibile fissare anche un appuntamento.

S.Ra.